
STRUMENTI E BUONE PRATICHE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA PERSONA DISABILE NEI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

parte 2

*L'esperienza della Cooperativa sociale CILS
Cesena-Italia
Una rete sociale e lavorativa del territorio*

Marco Moretti
assistente sociale- coordinamento inserimenti lavorativi

cils onlus

tutti diversi
ma uguali

www.cilscenesa.org

COOPERATIVA SOCIALE CILS
cooperativa per l'inserimento sociale e lavorativo
www.cilscesena.org

- CILS è una impresa sociale, divenuta una rete sociale sul territorio della città di Cesena (regione Emilia Romagna-Italia) per l'integrazione lavorativa e sociale delle persone con disabilità intellettiva e in situazione di handicap
- Il 7 giugno 1974 le associazioni ANFFAS, ENAIP, ANMIC, fondarono la cooperativa, impegnandosi in una sfida nata dalla necessità di dare opportunità lavorative a persone con disabilità intellettiva che avevano terminato i corsi della formazione professionale.

LA MISSION DELLA CILS

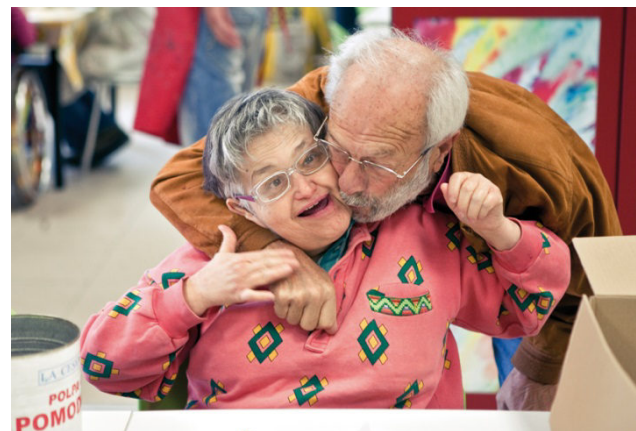
cils onlus

**tutti diversi
ma uguali**

- Inserire persone con disabilità intellettiva, affiancate da colleghi normodotati, in un lavoro adeguato, stabile e remunerato, valorizzando al massimo le autonomie specifiche di lavoratori esclusi dal mondo produttivo
- Perseguire l'integrazione dei disabili nel lavoro, dando risposta al loro diritto-dovere di contribuire allo sviluppo economico della società;
- Dare risposta ai bisogni di socializzazione e di lavoro delle persone disabili;

LA MISSION DELLA CILS

- Contribuire a modificare in positivo lo “sguardo” e la cultura dei cittadini verso la disabilità intellettuale: costruire uguaglianza rispettando le differenze.
- Farsi carico, accompagnare costantemente il disabile in ogni momento della sua vita, anche dopo la morte dei genitori, attraverso comunità residenziali e servizi alla persona;



SETTORI LAVORATIVI

settori cooperativa di tipo B

- Centro di preinserimento lavorativo (CPL)
- Servizi alle imprese
- Servizi di portierato e front-office
- Caffè Roverella
- Litografia
- Pulizie industriali e civili
- Pulizia e sorveglianza scuole materne e scuole elementari
- Servizi ambientali (manutenzione cassonetti e verde pubblico o privato, gestione isole ecologiche, svuotamento cestini, pulizia strade e marciapiedi, raccolta differenziata, disinfestazione, disinfezione, derattizzazione, facchinaggio e trasloco)
- Servizi cimiteriali (gestione cimitero nuovo di Cesena e forno crematorio)
- Vendita fiori e piante



SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

settori cooperativa tipo A

- . CALICANTUS. Centro diurno di Terapia Occupazionale (CTO)
- . Centro Residenziale “Renzo Navacchia”
- . comunità “Fabio Abbondanza”(Csrr). Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili



SETTORI DI SUPPORTO

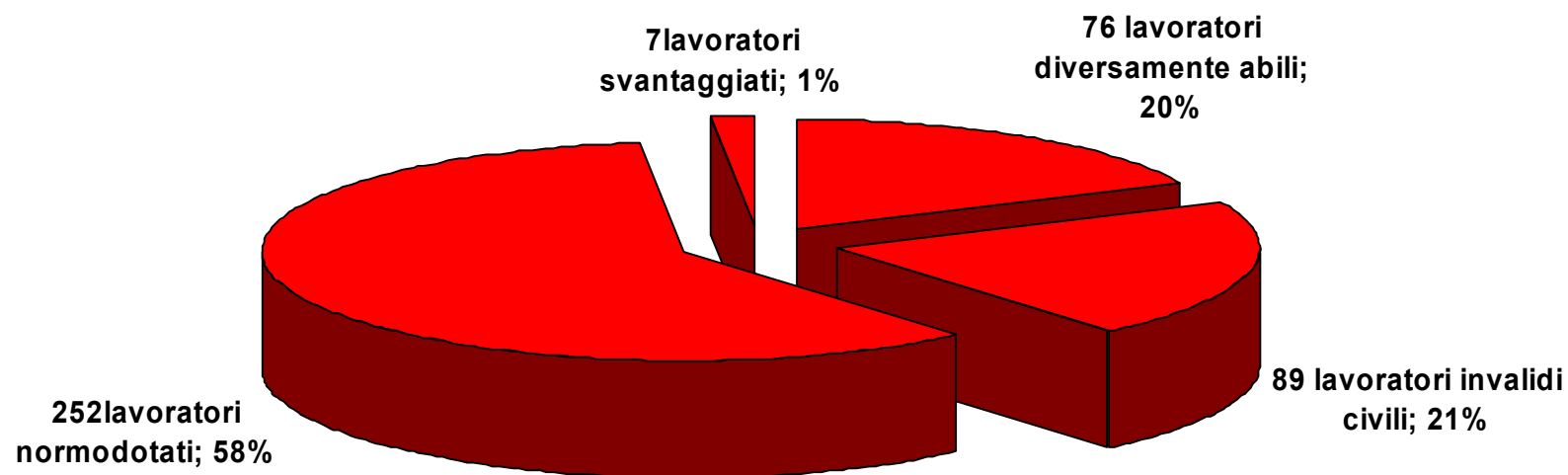
- . Amministrazione
- . Coordinamento Sociale

DATI SINTETICI SUI LAVORATORI AL 31.12.2012

- Totale occupati 424
- Disabili intellettivi 76 con invalidità media 81%)
- Invalidi fisici 89
- Svantaggiati 7
- Totale svantaggiati 172 (42,05 % sul totale)

LAVORATORI OCCUPATI AL 31/12/2012

TOTALE: 424



TERRITORIO E VISIBILITA'

Grazie all'attività di impresa della CILS i disabili intellettivi non trascorrono il loro tempo in casa o negli istituti/servizi per disabili.

Grazie al loro lavoro nelle strade, nei cimiteri, nelle imprese private, nell'ospedale e nelle scuole, i disabili sono diventati i protagonisti della diffusione della cultura dell'integrazione, contrastando la cultura dell'assistenzialismo.

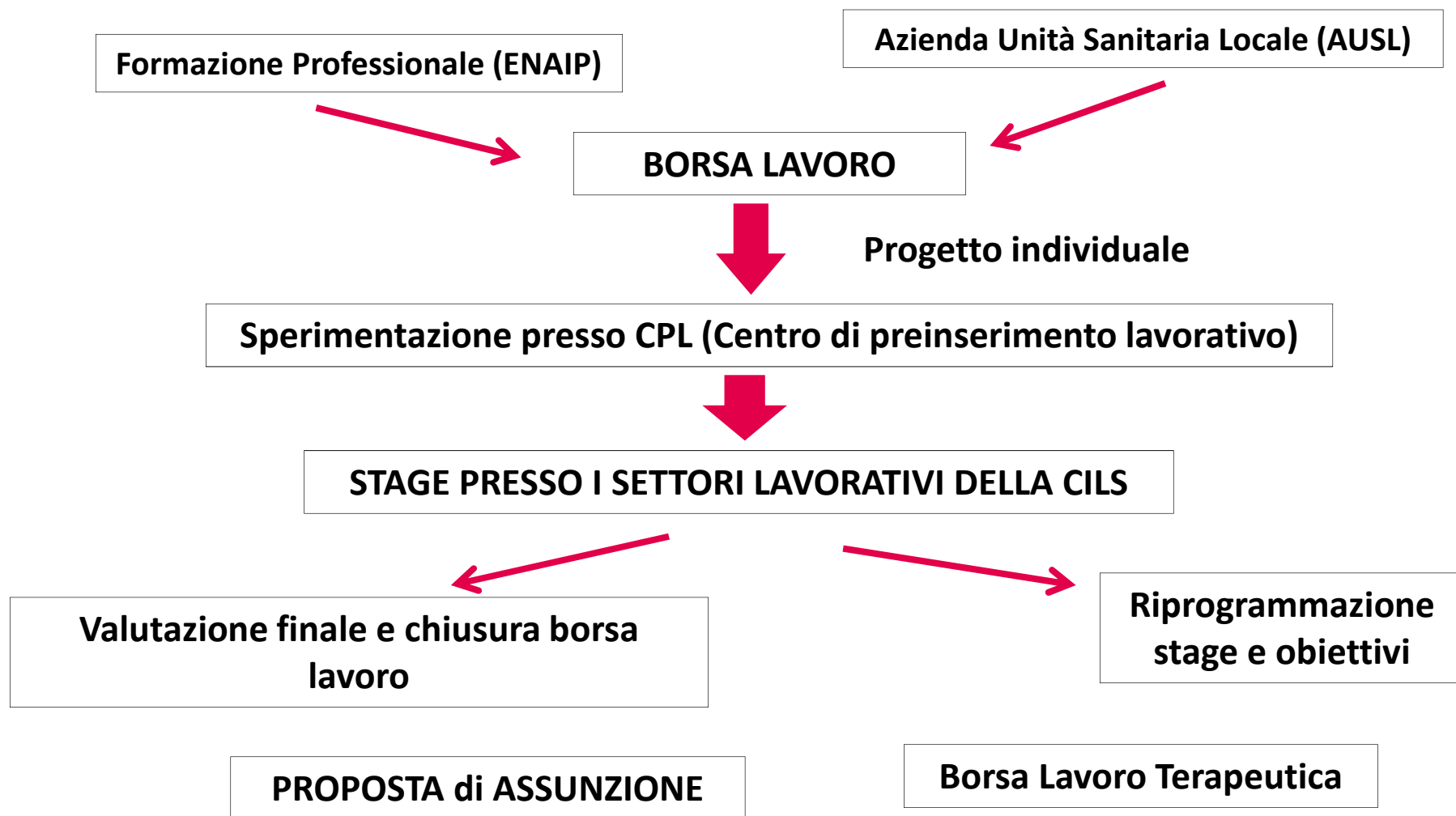


cils onlus

tutti diversi
ma uguali

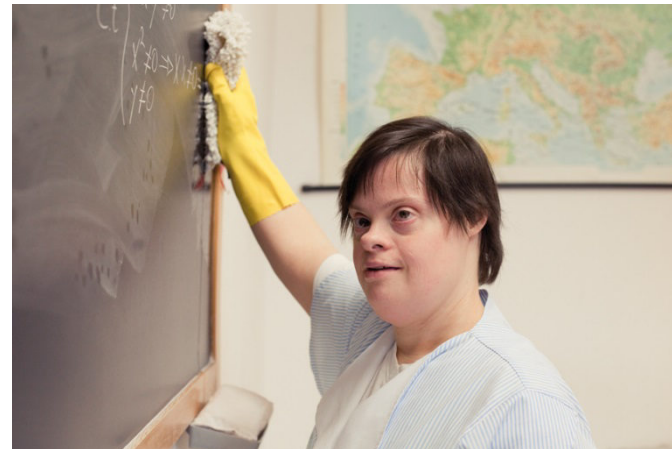
www.cilscenesa.org

IL PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO



IL PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO LA BORSA DI LAVORO

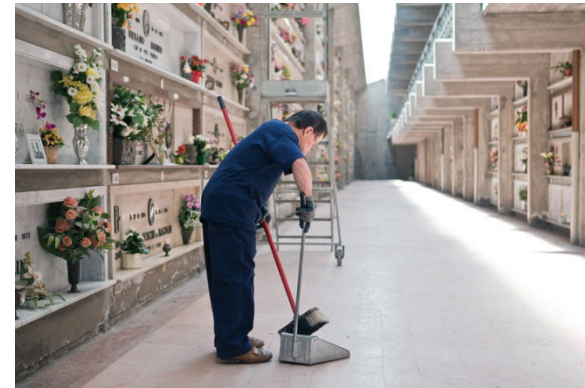
- La borsa di lavoro mirata all'inserimento lavorativo è prevista per periodi rinnovabili di mesi o anche anni, in considerazione del progetto personalizzato e dei risultati.
- E' un periodo di transizione verso l'assunzione definitiva della persona.
- Il salario è di circa 2 €/ora ed è pagato dal Ministero della Sanità o dal Comune
- La persona disabile ha un TUTOR di riferimento che svolge azione costante di monitoraggio del suo progetto personalizzato di borsa lavoro.



IL PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

LA BORSA DI LAVORO

- La borsa di lavoro terapeutica o occupazionale si indirizza a quelle persone che, a causa di difficoltà legate ai loro deficit o alle loro problematiche relazionali, non sono in grado di soddisfare standards produttivi minimi richiesti dall'inserimento lavorativo in azienda. L'obiettivo resta comunque l'integrazione in un luogo di lavoro, perché il contesto lavorativo è comunque terapeutico
- La persona con handicap in borsa di lavoro occupazionale o terapeutica riceve generalmente 2 € al giorno. Questo salario è pagato dagli enti pubblici (azienda sanitaria o dal Comune). La borsa lavoro può essere rinnovata per più anni.



IL TUTOR PER LA MEDIAZIONE AL LAVORO DELLA PERSONA DISABILE



- E' una figura professionale con competenze nel processo dell'inserimento lavorativo della persona disabile.
- Ha una funzione di collegamento tra i diversi attori che partecipano al progetto personalizzato di inserimento: azienda lavorativa, equipe interdisciplinare psicosociale, persona disabile e la sua famiglia, territorio, istituzioni e servizi sociali.
- Orienta e sostiene la persona disabile nell'apprendimento delle competenze lavorative e sociali che gli possono permettere di avere successo nell'esperienza lavorativa.

IL TUTOR PER LA MEDIAZIONE AL LAVORO DELLA PERSONA DISABILE

- Osserva e verifica le difficoltà e le risorse sia della persona che dell'azienda, effettuando visite in azienda, svolgendo colloqui con la persona disabile, con la sua famiglia, con il referente dell'azienda, con il caposquadra di lavoro.
- Individua adeguate strategie per risolvere i problemi, sia agendo sulla persona disabile sia sul contesto/ambiente che lo accoglie, per un migliore successo dell'inserimento lavorativo.
- Valuta costantemente la coerenza tra obiettivi del progetto personalizzato e la metodologia del percorso lavorativo in atto.

IL PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO LAVORO DI RETE E PROGETTO PERSONALIZZATO

Sulla persona con disabilità inserita viene predisposto un **progetto individuale** con obiettivi, modalità e tempi rispetto alle seguenti aree:

- autonomia di trasporto
- competenze lavorative – mansioni
- competenze relazionali



Il raggiungimento degli obiettivi viene verificato periodicamente (indicativamente ogni 4/6 mesi) e condiviso da tutti gli attori coinvolti: tutor, famiglia, assistente sociale, persona disabile.

RETRIBUZIONE ECONOMICA LAVORATORI DISABILI

Con l'assunzione il lavoratore disabile diventa a tutti gli effetti un dipendente della cooperativa con un contratto al 1 livello del contratto nazionale della cooperative sociali.

| | Retribuzione netta prevista al 1 livello del contratto nazionale delle coop sociali (esempio € 1.000 38 ore settimanali) |
|------------------|---|
| Primi 12 mesi | 50% della retribuzione prevista del contratto delle coop.sociali (€ 500) |
| Dal secondo anno | 60% della retribuzione prevista dal contratto delle coop.sociali (€ 600) |
| Dal terzo anno | 70% della retribuzione prevista dal contratto delle coop.sociali (€ 700) |

RETRIBUZIONE ECONOMICA LAVORATORI DISABILI

Con il reddito da lavoro, il lavoratore disabile in genere non percepisce più la pensione di invalidità. In particolare:

- Il disabile che ha un'invalidità minore del 100% perde la pensione di invalidità se supera un reddito pari a € 4,738,63
- Il disabile che ha il 100% dell'invalidità perde la pensione di invalidità se supera un reddito pari a € 16,127,30

Di conseguenza una persona disabile che lavora esce dal circuito dell'assistenzialismo.

RETRIBUZIONE ECONOMICA LAVORATORI DISABILI

Dopo 3 anni, valutazione dell'inserimento tramite la griglia che valuta:

- autonomia di trasporto
- capacità relazionali
- esecuzione delle mansioni lavorative
- consapevolezza del ruolo lavorativo

In base ai punteggi raggiunti il lavoratore può raggiungere l'80%, 90% o 100% del salario previsto dal contratto nazionale di lavoro



IL COORDINAMENTO SOCIALE E IL LAVORO DI RETE

LAVORATORE DI SOSTEGNO

- verifiche sul lavoro
- Formazione
- individuazione mansionario
- Condivisione strategie educative

LAVORATORE DISABILE

- Verifiche su campo
- colloqui
- progetti individualizzati
- condivisione degli obiettivi
- Formazione a squadre, sulla sicurezza ecc.

SERVIZI

(comune, min.sanità)

- hanno in carico l'utente
- Condivisione degli obiettivi
- incontri periodici di aggiornamento
- segnalazione casi particolari e condivisione strategie di intervento

COORDINAMENTO SOCIALE 4 figure professionali

FAMIGLIA

- Incontri di verifica periodici
- Aggiornamenti su tutti gli aspetti di vita
- condivisione del progetto di inserimento lavorativo

MINISTERO DEL LAVORO

ufficio provinciale

- verifica posizioni contrattuali e di stipendio

PEDAGOGISTA-FORMATORE

- supervisione del gruppo e dei progetti
- percorsi di formazione

MEDICO DEL LAVORO

- verifica idoneità lavorativa rispetto alla mansione
- Visita obbligatoria per tutti i dipendenti

IL LAVORATORE DI SOSTEGNO

- Figura fondamentale di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di inserimento lavorativo
- Ha scelto con grande motivazione di lavorare a fianco di persone in situazione di handicap e di vulnerabilità
- Guida, orienta, insegna, sostiene e supervisiona il lavoro della persona con handicap, sia nelle competenze tecniche e produttive che in quelle relazionali e comunicative



IL LAVORATORE DI SOSTEGNO



- E' un mediatore per l'integrazione della persona con handicap nel contesto lavorativo
- Usufruisce di supervisione/formazione individuale/collettiva da parte del pedagogo e dell'assistente sociale della cooperativa, per affrontare le situazioni problematiche nel lavoro di sostegno ai disabili

IL PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

esempio di un caso

➤ Z.A. (14,06,1981)

invalidità del 55%

Diagnosi: disturbo della personalità
difficoltà cognitive e relazionali



- Assunto presso coop CILS il 01.11.1999 con contratto a tempo indeterminato di 38 ore settimanali presso attività varie del settore servizi ambientali. (pulizia cimiteri, taglio dell'erba, manutenzione cassonetti ecc...) autonomo nel raggiungere il luogo di lavoro.
- Formazione: dal 1995 al luglio 1997 centro di formazione professionale Enaip (corso fotolitografico). In questi anni ha svolto esperienze di stages presso il centro di preinserimento lavorativo CPL.

- Alla fine della formazione professionale, il coordinatore redige una relazione sull'andamento del corso e suggerisce per il ragazzo l'inserimento in ambienti lavorativi «protetti».
- Da settembre 1997 fino al 1999 borsa lavoro in convenzione con il servizio Area Disabili dell'Azienda sanitaria. Svolge le ore presso il cpl e poi presso il settore servizi ambientali della cooperativa CILS (svuotamento cestini, settore pulizie cimiteriali).

L'esito positivo della borsa lavoro, il raggiungimento degli obiettivi in autonomie, svolgimento mansioni e relazioni, e la disponibilità della postazione lavorativa, fanno sì che la commissione sociale propone l'assunzione del ragazzo.

- La coop CILS lo assume il 01.11.1999 con il contratto nazionale delle cooperative sociali.

| Aree | Caratteristiche personali | Punti da migliorare |
|-----------------------|---|---|
| Autonomie | A. Raggiunge in autonomia il luogo di lavoro. | Mantenimento degli obiettivi raggiunti |
| Competenze lavorative | Sperimentato in diversi servizi del settore verde, ha acquisito buone competenze. Manualità discreta. | Maggior senso di responsabilità sul lavoro. richiamarlo ad un maggior rispetto delle consegne di lavoro, tempi e modi. Fare sempre riferimento al lavoratore di sostegno. Sperimentarlo in diversi contesti di lavoro. |

| Aree | Caratteristiche personali | Aspetti del progetto individuale su cui si lavora. |
|-----------|--|--|
| Relazione | <p>Difficoltà a livello comportamentale. Non accetta di lavorare con tutti. Permaloso ed emotivo, suscettibile. Pretende attenzione dagli operatori e colleghi. Quando non corrisposto o rimproverato reagisce isolandosi. Talvolta prende iniziative svolgendo mansioni non richieste. Talvolta riporta sul lavoro il vissuto e le emozioni che vive a casa cercando nel lavoro la soluzione.</p> | <p>Si punta su una migliore gestione dei rapporti interpersonali. Importante è la figura di riferimento del lavoratore di sostegno che deve imparare ad entrare in rapporto con lui ma mantenendo autorevolezza. Si cerca di farlo lavorare anche in situazioni di gruppo chiedendogli di accettare tutti i colleghi. Stimolarlo ad esprimere i propri vissuti in momenti dedicati. Coinvolgerlo alle iniziative extra-lavorative per soddisfare i suoi bisogni affettivi e relazionali fuori dal contesto lavorativo.</p> |

- Il coordinatore sociale svolge visite su campo facendo attività di osservazione dell'andamento lavorativo a livello di competenze e relazione.
- Svolge colloqui sul campo con il lavoratore A.Z. e con il lavoratore di sostegno
- Svolge colloqui individuali con il lavoratore A.Z. di verifica o al bisogno
- Svolge colloqui con i lavoratori di sostegno per verificare l'andamento lavorativo e individuare le strategie di intervento educative.
- Svolge colloqui annuali con la famiglia facendo il punto della situazione su vari aspetti: lavorativo, personale, di salute, attività extra.lavoro ecc...

GRAZIE

THANKS

DEKUJ

cils online

tutti diversi
ma uguali

www.cilscenesa.org